

gestione, e lo stanziamento, a decorrere dal 2009, di 15 milioni di euro da destinare alla speciale indennità operativa per il servizio di soccorso tecnico urgente».

Fisco, una guida per rateizzare i pagamenti

Se all'arrivo di una cartella esattoriale il contribuente si trova in una situazione di temporanea difficoltà al pagamento in un'unica soluzione, può chiedere la rateazione dei debiti iscritti a ruolo, fino ad un massimo di 72 rate mensili (sei anni). Equitalia, la società incaricata della riscossione dei tributi, ha messo a disposizione dei cittadini una Guida pratica che chiarisce modalità e requisiti dell'istanza. La guida sarà a disposizione dei contribuenti presso tutti gli sportelli della società di riscossione dislocati sul territorio nazionale. Sul sito Equitaliaspa.it, inoltre, l'opuscolo è disponibile on line, insieme al calcolatore, un simulatore che permette di conoscere il numero massimo di rate che l'Agente della riscossione potrà concedere. La richiesta può essere presentata direttamente agli sportelli o a mezzo posta all'agente della riscossione competente per territorio. I moduli, diversificati in base al tipo di problema, sono on line sul sito di Equitalia, insieme ad ulteriori informazioni sulla documentazione da allegare alla domanda. Per ottenere la rateazione non è più necessario presentare garanzie. Per le persone fisiche e giuridiche che hanno un debito complessivo d'importo fino a € 5.000 è sufficiente presentare una semplice richiesta motivata. Per somme superiori a € 5.000 si applicano modalità differenti a seconda che i debitori siano persone fisiche o ditte individuali con regimi fiscali semplificati, o società di capitali, società di persone, associazioni e altre tipologie di soggetti con differente forma giuridica. La rateazione deve riguardare tutte le somme iscritte a ruolo e l'importo della rata non può essere inferiore a € 100. Il piano di ammortamento del debito comprende l'importo della cartella di pagamento, gli interessi di mora e gli aggi di riscossione ed è frazionato in rate di uguale importo.

Roma, propaganda elettorale nel rispetto della città

Firmata in prefettura un'intesa a tutela dell'estetica cittadina e del patrimonio storico

E' stato sottoscritto ieri nella Prefettura di Roma un protocollo d'intesa per richiamare le forze politiche impegnate nella campagna elettorale alla piena osservanza delle norme vigenti e delle consuetudini elettorali poste a garanzia dell'ambiente e del patrimonio storico, monumentale ed artistico.

Pieno accordo è stato raggiunto da istituzioni e partiti politici anche sulla necessità di evitare comizi in alcune piazze cittadine e sulle modalità di svolgimento dei comizi.

Immigrazione

Informazioni sui permessi di soggiorno on line sul sito della Polizia di Stato

Il nuovo servizio informativo della Polizia di Stato consente la verifica dello stato delle pratiche e indica dove ritirare il documento. Disponibile in 6 lingue, è accessibile anche dal cellulare

Potrebbe essere finita per i cittadini immigrati in Italia l'era delle file estenuanti davanti agli uffici per informarsi sullo stato dei loro permessi di soggiorno.

Da ieri, infatti, è possibile consultare on line sul sito della Polizia di Stato la situazione delle domande di rilascio, rinnovo o duplicato del permesso accedendo ad una banca dati dedicata. Il servizio, già attivato da diverse questure, presenta la novità dell'accesso diretto dalla home page

del sito istituzionale della Polizia, agevolando le operazioni di ricerca da parte dell'utente, ed è disponibile in sei lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo, russo e arabo).

Consultare la banca dati è facile. Basta digitare nell'apposito campo il codice numerico della pratica, se la domanda è stata presentata in questura, oppure dell'assicurata, se è stata inviata per posta.

100 indicatori per misurare la PA: da oggi on line i risultati

Una forbice separa nettamente le Regioni del nord da quelle del sud d'Italia, con un'efficienza maggiore delle prime quando si parla di prestazioni che la Pubblica amministrazione offre ai cittadini. Questo è il dato che salta subito agli occhi scorrendo i numeri del progetto MisuraPA, i cui primi risultati sono stati presentati oggi all'interno di FORUM PA '09.

Nelle politiche pubbliche misurare è indispensabile, anche se complesso. E' la base per migliorare i servizi, rendendosi conto di quello che funziona e di quello che invece non va. E rendere pubblici questi dati è fondamentale anche per rispondere a una domanda di trasparenza nei confronti del cittadino. MisuraPA vuole raggiungere proprio questi obiettivi: ecco, quindi, 100 indicatori per misurare le performance della Pubblica amministrazione in termini di servizi e risposta ai bisogni dei cittadini.

Da oggi è disponibile on line il database "100 Misure": consultando il sito www.misurapa.it si può scoprire qual è la Regione in cui funziona meglio la raccolta differenziata, quella in cui ci sono più asili nido, quella in cui la sanità risponde meglio alle richieste della popolazione, e così via. Per ciascuno dei 10 settori di policy (scelti perché ritenuti rilevanti per la vita dei cittadini) una serie di indicatori, reperiti da fonti ufficiali e istituzionali, viene aggregata dando vita alle 100 Misure. Sulla base di queste Misure vengono poi elaborate le classifiche delle performance delle Regioni italiane...ma, più della classifica finale, sono i singoli dati a offrire una fotografia chiara su risultati e carenze della Pubblica amministrazione italiana

Editoriale del giornalista Carlo Mochi

Cari colleghi e iscritti ho trascritto un editoriale del giornalista Carlo Mochi Sismondi in sintesi è una risposta pienamente condivisa, alle dichiarazioni del Sig. Ministro le quali non hanno bisogno di nessun aggettivo per essere considerate.

(VE LO RICORDATE QUANDO FECE QUESTE AFFERMAZIONI - IL ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta ai dipendenti della pubblica amministrazione. "Il tornitore alla Ferrari ha il sorriso e la dignità di dire al figlio che cosa fa, l'impiegato al catasto, i professori, i burocrati no",)

Editoriale di Carlo Mochi Sismondi

In risposta alle affermazioni del Sig. Ministro Brunetta

Orgoglio e pregiudizio, in tempo di crisi

Orgoglio è parola grossa e un po' desueta, applicata alla PA sembra, poi, quasi fuori contesto, figuriamoci in un momento, come quello in cui viviamo, che ci porta allarmi continui e incalzanti di una crisi esogena che meno capiamo, più temiamo. Brunetta, con un intervento come sempre molto diretto, ha alzato la palla parlando di una certa

vergogna dell'impiegato pubblico a confessare il proprio lavoro ai figli, contrapposto all'orgoglio sorridente di un mitico "tornitore della Ferrari".

La metafora era chiara e le polemiche, seppure attese, mi sono sembrate in vero un po' sforzate. Chiarissimo infatti mi è parso nel suo discorso l'incitamento al necessario "scatto d'orgoglio" che recuperi per il pubblico impiego, in questi momenti bui, il ruolo di fattore critico per uscire dalla crisi. Ma c'è un ma....

Manca al ragionamento del Ministro un pezzo importante che la seconda parola, "pregiudizio", del titolo di questo editoriale ci suggerisce: non siamo in un contesto neutrale e l'opinione pubblica, tartassata da annunci di fannulloni ovunque, non è certo obiettiva di fronte ad un pubblico impiego spesso giudicato sommariamente e comunque visto con diffidenza.

Proprio in questo contesto di crisi planetaria (ed è la terza parola del titolo) è quanto mai necessario sottolineare con forza il ruolo essenziale che la pubblica amministrazione è chiamata a svolgere.

Un libro prezioso mi aiuta in questo sforzo, è scritto da Jacques Attali ed è per ora uscito solo in francese ("La crise, et après?" ed, Fayard), ma di prossima pubblicazione in italiano presso le edizioni Fazi. ragionamento di Attali è semplice, ne cito testualmente un pezzo particolarmente esplicativo che arriva quasi alla conclusione di questo breve e prezioso volumetto:

la gravità delle minacce che pesano sull'economia mondiale e l'analisi teorica che abbiamo svolto richiedono di realizzare un programma coerente in tutti i paesi in cui la deriva del mercato ha provocato devastazioni. Questo programma può essere definito da una sola ambizione: riequilibrare il potere dei mercati con quello della democrazia. E, in prima istanza, riequilibrare il potere dei mercati finanziari con il potere dello stato di diritto.

[...]

Certuni denunceranno allora i pericoli inerenti ad una maggiore burocrazia. Hanno torto: tutte le organizzazioni umane hanno bisogno in qualche modo di una burocrazia, siano esse banche, imprese o amministrazioni pubbliche. La questione è di sapere al servizio di chi questa burocrazia agisce e se essa è sufficientemente capace e controllata per svolgere la sua funzione nel modo più efficace

Ecco questo è il punto: agire tutti per avere una pubblica amministrazione non solo efficiente, ma efficace e al servizio dei cittadini che la pagano e che ne costituiscono i clienti.

Una PA che sia un baluardo di legalità e una garanzia per tutti, soprattutto per i più deboli e non per i più furbi, una PA che sia in grado di far rispettare regole e diritti con intelligenza e con strumenti moderni ed efficaci.

In questo senso la PA potrà aiutarci ad uscire dalla crisi e ad uscirne migliorati; in questo senso lavorare nella PA può e deve tornare ad essere un orgoglio da raccontare con un sorriso ai propri figli

Riflettiamo e con orgoglio riprendiamoci il nostro ruolo

Il Coordinatore Nazionale UGL-Interno
Gianni Giangregorio